

# Allarme Idrogeologico in mezza Italia. Lo Stato intervenga

04/11/2015

Dopo le violenti piogge che si sono abbattute in questi giorni, abbiamo assistito a gravi smottamenti che in diverse zone del nostro Paese hanno delineato uno scenario di vera e propria devastazione. Le regioni più colpite sono state quelle del Sud: Campania e Calabria in primis, anche se non sono state risparmiate nemmeno zone del centro nord come l'Abruzzo e la Val d'Aosta.

Il rischio maggiore lo corrono quei comuni che, in assenza di controlli, hanno permesso la costruzione di abitazioni e la cementificazione in zone limitrofe a fiumi, vere e proprie bombe ad orologeria, soprattutto in vista della stagione delle piogge da poco iniziata.

L'allarme ha iniziato a suonare anche nelle aule di Palazzo Chigi e il premier Matteo Renzi ha annunciato che "non lasceremo soli né i beneventani, né i reggini. Fin dal prossimo consiglio dei Ministri arriveranno i primi provvedimenti".

Alleanza Democratica vuole sperare che alle parole seguano i fatti e che non si lascino sole le popolazioni più colpite. In alcune zone della Calabria, ad esempio, ci sono strade e linee ferroviarie completamente devastate. In tre giorni di pioggia sono caduti 720 millimetri di pioggia, pari a quella che abitualmente viene raccolta in tutto il periodo dell'anno.

Una situazione che suona come un pericoloso déjà-vu. Anche gli anni scorsi, infatti, queste regioni sono state colpite da eventi straordinari. Come tutta risposta, appena le piogge hanno lasciato spazio alle belle giornate, si è ricominciato a cementificare, in barba ai numerosi avvisi di pericolo dissesto idrogeologico rilasciati sia da esperti che dalla Protezione Civile.

Oltre al primario problema di salvaguardia delle vite umane, vogliamo ricordare che si continuano a sperperare risorse pubbliche nel modo sbagliato, costruendo dove non si potrebbe, ottenendo permessi quando questi non potrebbero essere rilasciati.

Alleanza Democratica chiede dunque al Governo di intervenire con una legislazione ferrea, tale da poter in futuro, punire chi ha sbagliato. Non è sempre colpa della natura, molti eventi atmosferici sono oggi prevedibili e non si può continuare a giocare con le vite delle persone. Riteniamo quindi che il Governo debba mettere in atto una proposta seria, tale da evitare che l'errore umano, unito agli interessi personali, vadano ad arrecare danni irreparabili, peggiori di quelli che si stanno verificando.